Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1940)

Heft: 7-8

Artikel: Un centro di studi sul Jungfraujoch

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-772691

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Un centro di studi sul Jungfraujoch

Sulla vetta della Jungfrau, in mezzo al candore scintillante delle nevi eterne, emerge come una piccola fortezza, la grigia mole di pietra della Stazione alpina di ricerche scientifiche. È una piccola università sperduta nella quiete solenne delle cime che invita allo studio e alla meditazione. È un rifugio della scienza, con laboratori, istrumenti, apparecchi ed impianti modernissimi degni di una università modello: con locali accoglienti di studio e di riposo e una comoda cucina. In cima alla torre che domina il meraviglioso panorama alpino è relegata una ricca biblioteca, mentre in una piccola costruzione attigua si trovano le stalle per gli animali di esperimentazione.

L'idea di questa istituzione risale al 1894. Già in quell'anno l'ideatore della Ferrovia della Jungfrau, Adolf Guyer-Zeller, si impegnava, con l'atto di concessione, di appoggiare con notevoli mezzi finanziari la costruzione, l'arredamento e l'esercizio di un osservatorio meteorologico per lo studio dei fenomeni fisico-tellurici.

Soltanto nel 1925, con la collaborazione della Ferrovia della Jungfrau, l'Ufficio meteorologico federale faceva erigere un piccolo chiosco in legno sul terrazzo del Jungfraujoch, in attesa di procurare alla scienza un asilo più adatto. Quando la Società svizzera di ricerche naturali, così incaricata dal Consiglio federale, si accinse a realizzare l'opera imposta dall'atto di concessione della ferrovia, si trovò di fronte a gravi difficoltà. Anzitutto bisognava trovare un luogo il cui accesso fosse sempre libero ad onta del tempo e delle stagioni. La soluzione del difficile problema si ebbe nel 1927 con l'apertura della galleria della Sfinge che sbocca sulla vetta della Jungfrau e che veniva così a determinare in certo qual modo la sede dell'attuale edificio, sorto poi fra il 1929 e il 1931.

La stazione è adibita agli studi fisiologici, fisici (in modo speciale dei raggi cosmici), botanici, zoologici, ecc.

Sul Jungfraujoch sorge pure l'Osservatorio astronomico dell'Università di Ginevra, costituito da una salda costruzione in pietra, situato circa a 30 m sopra l'uscita della galleria della Sfinge, sul versante orientale della stessa. Con tutto ciò, non era peranco realizzata l'idea di una vera e propria stazione meteorologica, come figurava al primo posto nella concessione della Ferrovia della Jungfrau.

La fondazione « Stazione alpina di ricerche scientifiche del Jungfraujoch », non avendo i mezzi di costruirsi l'edificio necessario, nell'Agosto 1936 si fondò a questo scopo la S. A. Sphinx Jungfraujoch. Secondo il parere dei meteorologi, la vetta della Sfinge fu giudicata il punto più adatto per un osservatorio. Ma anche qui si affacciò il problema di un accesso sicuro in ogni stagione. Una funicolare in partenza dalla Stazione di ricerche sarebbe stata troppo esposta alle intemperie e il suo esercizio impossibile in certi periodi dell'anno. Si decise quindi di costruire un ascensore che dalla galleria della Sfinge mettesse alla cima. L'edificio venne inaugurato nell'estate 1937 e sorge a 3572 m sul mare. La S. A. Sphinx mise gentilmente l'Osservatorio a disposizione della fondazione « Stazione alpina di ricerche scientifiche » e dell'Ufficio Meteorologico Federale. È dalla vetta della Sfinge che partono regolarmente i bollettini meteorologici, non soltanto preziosi agli alpinisti e sciatori, ma di valore inestimabile per i servizi aerei internazionali. Il Club Alpino Svizzero ha manifestato il suo interesse a quest'opera sorta su una delle cime più rinomate della Svizzera, partecipando con una somma importante alla sua realizzazione. La Jungfrau è divenuta così, non soltanto il punto di convegno di tutti quanti vogliono godere da vicino la superba bellezza dei ghiacciai, ma anche di numerosi studiosi e scienziati di ogni parte del mondo.

Nei primi cinque anni della sua esistenza, l'Istituto ha accolto 184 scienziati d'ogni Paese che hanno potuto compiere, in un ambiente ideale dal punto di vista scientifico, importanti ricerche sulle condizioni di vita di uomini, animali e piante nelle alte regioni alpine.

Photo: Beringer

Il Jungfraujoch ha assunto l'importanza di centro di ricerche scientifiche di fama internazionale, alla cui esistenza sono vivamente interessati non soltanto enti e associazioni svizzere, ma le più importanti istituzioni scientifiche straniere.

Gli istituti che hanno sede sui candidi versanti del Jungfraujoch acquistano così il valore di un simbolo. Essi rappresentano la scienza come elemento di avvicinamento e di unione fra i popoli, di cui la Svizzera va giustamente orgogliosa.